

La perfezione, oltre ogni limite



www.balisticaforense.it

di Claudio De Mattheis

Il revolver Korth è un sogno per alcuni irrealizzabile a causa della limitata produzione e per il prezzo stratosferico; al pari delle Ferrari e delle Rolls Royce in campo automobilistico, in quello dei revolver rappresenta il culmine della raffinatezza costruttiva e ha conquistato un posto di assoluto rilievo nel ristretto ambito delle armi di pregio. La sua sintesi è più confacente al prodotto di un orologiaio svizzero amante di soluzioni complicate e la gratificazione derivante dal suo possesso, più che da reali benefici balistici, si concretizza nel solo piacere di maneggiare un oggetto esclusivo



"Panoramica"
con la confezione originale del periodo di commercializzazione

Willi Korth, nella metà del secolo scorso, da ingegnere ferroviario e appassionato di tiro e di caccia, volle intraprendere l'attività di progettista d'armi e, nel 1954, realizzò una iniziale produzione di revolver da segnalazione allestiti in una modesta officina a Ratzeburg, piccola cittadina nel

nord della Germania. I suoi manufatti riscosero immediatamente notevole apprezzamento per la loro inusuale perfezione costruttiva non disgiunta da un prezzo equo. Fu solo nel 1964 che Willi Korth si trasferì in un complesso più adeguato e, in breve tempo, pose le basi per uno dei suoi progetti più ambiziosi, cioè

quello di sfidare il predominio americano nel campo delle armi a rotazione ideando e realizzando il più bel revolver del mondo. Dai modelli commercializzati su vasta scala dopo il 1973, il revolver Korth non si è sostanzialmente diversificato; esso gode di un'azione mista con tamburo ruotante in senso orario facilmente

KORTH MOD. SPORT CAL. .357 MAGNUM



Lati destro e sinistro del revolver, dai quali traspaiono l'eleganza delle linee e la splendida finitura

estraibile dal telaio, organizzazione meccanica completamente diversa dai mostri sacri statunitensi quali Colt e Smith & Wesson, materiali e accoppiamenti delle componenti davvero impensabili fino a quel momento. L'esemplare documentato in quest'articolo è il modello Sport, con canna da 6", in cal. 357 Magnum ma, nel corso degli anni, sono stati sviluppati altri modelli con differenti lunghezze di canna, con diversi allestimenti e anche camerati in calibro .22 Lr.

Materiali fuori dal comune

Tutte le componenti, compresa la cartella laterale inserita "a rifiuto d'olio", sono in acciaio speciale e sono ricavate dal pieno per fresatura. Gli acciai sono caratterizzati da una elevatissima qualità; quello del tamburo è il 15Cr Ni6 mentre la canna rotomartellata a freddo presenta un acciaio 50Cr Mn V4. Il castello, il braccio di ribaltamento del tamburo, il giogo e il cilindro di rotazione, il cane e il grilletto sono contraddistinti da acciai con resistenza di trazione di circa 1.400 Kg/nm² temperati a 58 H(Rc). Tutte le componenti sono trattate termicamente per raggiungere una durezza di 60 Rockwell C, caratteristica direttamente proporzionale a una "usura zero" per la vita operativa

dell'arma anche a seguito di uso intensivo con munizioni a piena carica. La rifinitura delle superfici esterne è da sogno, con una lucidatura delle superfici sottostanti la brunitura tirata all'inverosimile su ogni minima componente.

Organizzazione meccanica esclusiva

Il Korth si avvale di una doppia chiusura anteriore e posteriore mutuata dalla Smith & Wesson con la differenza che, mentre la chiusura posteriore ricalca la morfologia del modello ispiratore, quella anteriore gode di una caratteristica diversa: essa si avvale di un pistone caricato elasticamente, il quale contrasta con la punta conica dell'albero dell'estrattore. Ovviamente pistone e alberino non presentano giochi, sembrano cristallizzati. Il dente di arresto del tamburo è completamente diverso da ogni tipo di meccanica da revolver in quanto è costituito da una sorta di parallelepipedo disposto in senso mediano e caricato da una molla spirale sulla cui sommità vi è il dente vero e proprio, e la zona interna al fusto reca un recesso in modo da creare un piano a camme che trova riscontro nel movimento con un risalto posto sul grilletto. Il percussore è flottante alloggia-

to nel fusto e la barra di sicurezza, come geometria, non si discosta dagli impianti tradizionali. È presente un meccanismo che consente di regolare il peso di scatto e anche l'impegno tra cane e grilletto, operando contemporaneamente su due viti, antagoniste nella dislocazione, poste ai lati opposti del fusto. L'impegno tra cane e grilletto avviene tramite l'interazione di un dischetto in acciaio posto nella zona inferiore del cane, sul medesimo perno del braccetto designato alla rotazione del tamburo. Assieme al revolver vengono forniti dei dischetti con numerazione decrescente da 5 a 1, in cui lo spessore di ciascuno è decrescente in base al decrescere del numero, e la loro sostituzione porta a un incremento del peso di scatto; nello stesso astuccio a corredo dell'arma è contenuta la chiave per la regolazione del collasso di retro scatto. Di serie è montato il dischetto n. 5, che consente un peso di circa 1.400 g in Sa. Sebbene il peso di scatto vari sostanzialmente grazie alla sostituzione dei dischetti, un intervento di regolazione più completo - in quanto coinvolge anche la forza di trazione del grilletto - si concretizza interagendo sulle due viti citate in precedenza, contrapposte, ubicate sul lato destro e sinistro del fusto. La molla di ritorno del grilletto

^ viene regolata agendo sulla vite di sinistra, la quale altro non è che un registro della molla stessa, cui corrisponde un contro-perno solidale alla vite di fermo del lato opposto: in buona sostanza, prima di regolare la registrazione del peso di trazione, bisogna allentare la vite di destra per poi serrarla - a intervento eseguito - con quella di sinistra. Con pochi decimi di rotazione, è possibile ridurre oppure incrementare il peso di scatto. Ogni revolver Korth viene assemblato e rifinito manualmente da tecnici con elevatissima preparazione; circa l'80% del prodotto è caratterizzato da apporto manuale, solo il 20-25% viene eseguito da macchine di altissima precisione. Il risultato è che ogni componente è perfetta: il gap tamburo è ridotto quasi a zero e costante su tutte le sei camere, a dimostrazione della incredibile coassialità tra canna e camere del tamburo e, soprattutto, della perfetta rettifica dei piani tra vivo di culatta e stellare di rotazione; citiamo ancora l'impeccabile finitura esterna del vivo di volata e del cono di forzamento. Il timing è di una precisione e di una costanza superlativa. La rifinitura delle superfici esterne, al pari di quelle interne (*dove non esisterebbe nessuna ragione pratica*) è da capogiro, con lucidatura tirata all'inverosimile. L'apertura del tamburo avviene tramite una leva con bottone zigrinato posta alla destra del fusto molto comoda e morbida da azionare; essa interagisce con l'astina dell'estrattore che, a sua volta, comprime il pistoncino conico alloggiato nel sottocanna per lo svincolo del tamburo. Tamburo e braccio possono essere facilmente sfilati dal fusto, agendo su un bottone posto alla destra del telaio. Inutile sottolineare che, anche in estrazione parziale di braccio e tamburo, sono assenti giochi assiali di qualsiasi genere. Tutta la circonferenza superiore del tamburo presenta una bordatura che supporta i collarini delle cartucce, svolgendo una funzione di counterboring, replicando i benefici di cui alle S&W di buona memoria.

Allo sparo

Grazie alle doti di morbidezza e pulizia dello scatto il tiro risulta costantemente preciso in singola azione grazie anche ai congegni di mira costituiti da una tacca regolabile in alzo e deriva ed un mirino del tipo "padridge", con faccia posteriore inclinata che agevola il contrasto anche in scarse condizioni di luce. Ad ogni click



Visibile l'accoppiamento del perno del tamburo al pistone, ubicato nella canrenatura sotto la canna



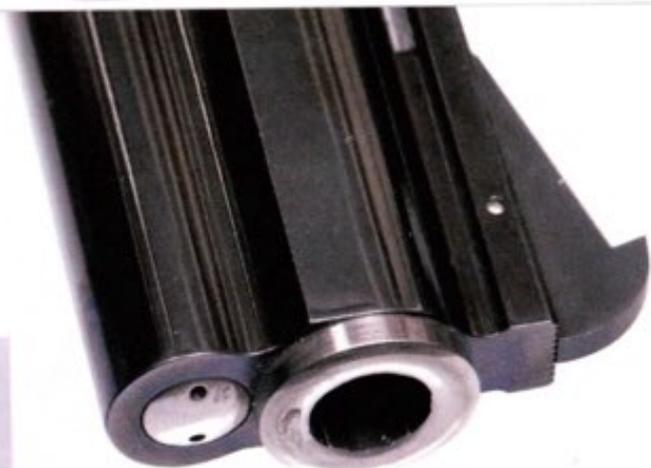
Tamburo estratto dal telaio: si noti il risalto circolare che copia la circonferenza superiore dello stesso e che funge da counterboring



Braccetto e perno di rotazione del tamburo



La discreta denominazione del fabbricante e il Banco di prova sul lato destro



La magnifica rifinitura del vivo di volata

Le guancette in noce stagionato, rifinite a pulitura



della tacca corrisponde uno spostamento al bersaglio posto a 25 metri, di circa 12 mm. La morbidezza della doppia azione aiuta a non sentire affatto i circa 4.000 g di trazione. Inoltre, lo sforzo sul grilletto si affievolisce in modo progressivo prima dello sgancio, evento appena avvertibile e che facilita la precisione anche in tale condizione di ripetizione dei colpi. La stabilità dell'arma è favorita anche dalla morfologia delle guancette arricchite da un buon grip e dalla ottimale distanza tra impugnatura e grilletto che si adatta sia a mani piccole sia grandi.

A 25 metri, con le potenti .357 magnum, la concentrazione è davvero esaltante. Con le tranquille cartucce *wad cutter*, le rosate restano di ottimo livello anche se realizzate da tiratori di medio livello. Particolare degno di nota è che, dopo una sessione di 50 colpi, i residui della combustione e/o del grasso e del piombo sono quasi inesistenti, scovolando la canna con un feltrino cilindrico da 9 mm quest'ultimo residua pochissimo sporco ed è anche presente una limitata

Korth mod. Sport cal. .357 Magnum

Costruttore:	Korth Germany Gmbh
Modello:	Sport
Tipologia:	revolver
Impiego specifico:	tiro
Calibro:	.357 Magnum (spara anche il .38 special)
Lunghezza totale:	280 mm
Altezza:	145 mm
Azione:	singola e doppia
Percussione:	indiretta - cane su perussore flottante
Lunghezza canna:	152,4 mm, pari a 6"
Alimentazione:	tamburo rotante in senso orario con 6 camere
Congegno scatto:	regolabile nel peso e nella trazione del grilletto
Peso scatto:	1.360 g in singola azione - 4.000 in doppia
Peso arma:	1.140 g scarica
Materiali:	acciaio noce per le guancette
Finitura:	brunitura lucida a specchio

affumicatura sul cielo delle camere di scoppio. Altro particolare di rilievo è dato dalla ridottissima presenza di "gas cutting" sopra al cono di forzamento dopo l'utilizzo delle potenti .357 con palla da 158 grani che rappresenta una risultanza onnipresente su tutti i revolver; questa è la prova della professionale finitura del cono di forzamento e della contentissima tolleranza del Gap.

Conclusioni

Il Korth è senza dubbio un'arma che, per accuratezza di fabbricazione e scelta dei materiali, si distanzia qualitativamente anche dalle migliori realizzazioni del passato come del presente quali, ad esempio, il Registered Model di Smith & Wesson, il Colt Python o il Manurhin Mr73. Per alcuni intenditori potrà apparire troppo complicato e inutilmente impreziosito di cura costruttiva con un prezzo stratosferico che, in definitiva, non oscura gli ottimi risultati al bersaglio ugualmente ottenibili con prodotti più economici, con organizzazioni meccaniche più semplici e pur sempre funzionali. Di contro, non possiamo negare che rappresenta una realizzazione di altissimo livello e che, come tutte le cose belle, è in grado di appagare adeguatamente tanti perfezionisti. Specie se senza problemi economici.